

Sanità telematica per pazienti over 80, Liguria prima per fondi Pnrr ottenuti

L'idea vincente di Liguria Digitale: esercizi su tablet contro il declino cognitivo. Ecco gli altri progetti finanziati

Emanuele Rossi

Sanità digitale: la Liguria è prima in Italia per finanziamenti ottenuti (in rapporto alla popolazione residente), in particolare per i progetti finanziati dal Pnrr e dedicati all'assistenza dei "grandi anziani" cioè oltre gli ottant'anni di età.

Le graduatorie ufficiali sono quelle pubblicate da Agenas e la Liguria ha ottenuto il miglior risultato nazionale nell'ambito del bando sulla telemedicina e sulla sanità preventiva tramite innovazione digitale: su 148 progetti presentati complessivamente a livello nazionale ne sono stati selezionati 58 e ai primi due posti della classifica nazionale ci sono due progetti liguri, il primo dedicato a tutta l'area Nord del Paese e il secondo dell'area socio-sanitaria chiavarese.

Il primo classificato si chiama "Oltre il tempo, invecchiamento attivo abilitato dalla tecnologia" ed è la prosecuzione del secondo classificato NeirOne2 Comunità in Salute 2.0, che coinvolge-

rà altri 1703 cittadini over 80 affetti dalle patologie croniche. Il totale dei finanziamenti ottenuti è di 8,4 milioni di euro. «È come se Genova e Sampdoria si fossero piazzate prima e seconda in campionato, ma non specifico l'ordine di piazzamento perché non voglio entrare nelle questioni di tifo», dice con

un sorriso Enrico Castanini, il direttore generale di Liguria digitale e commissario all'innovazione per la Regione.

Ma in concreto di cosa si tratta? La prima linea di intervento è dedicata alla prevenzione del declino cognitivo: agli anziani viene consegnato un tablet connesso a in-

ternet e con il supporto di infermieri di comunità e volontari possono svolgere due volte alla settimana esercizi e test digitali per mantenere allenata la memoria e le capacità cognitive. La seconda riguarda la gestione delle terapie farmacologiche, con avvisi sonori e visivi che ricordano al paziente quando

c'è da assumere il farmaco e avvisano automaticamente il medico di base se la terapia viene dimenticata per oltre 48 ore. Per l'area metropolitana genovese è prevista anche la consegna di blister personalizzati per semplificare la gestione quotidiana dei farmaci. Infine, la terza linea di intervento prevede di mettere in connessione gruppi di massimo 20 persone collegati in videochiamata per svolgere attività di ginnastica dolce, pet therapy, lettura condivisa o lezioni di educazione alimentare.

«L'obiettivo è costruire una sanità sempre più proattiva che sia capace di intercettare precocemente i segnali di peggioramento cognitivo o della salute e intervenire prima che siano necessari i ricoveri ospedalieri», spiegano dal braccio informatico della Regione. Ma il punto cruciale è l'assistenza umana all'uso della tecnologia, che altrimenti potrebbe diventare una barriera insormontabile per i più anziani, con assistenza al momento dell'installazione e accompagnamento agli utenti

nell'utilizzo. Non finisce qui, però: il Pnrr si conclude con il 2026 e la Liguria ha ottenuto l'approvazione di tutti e dodici i progetti presentati per ottenere i residui nazionali ottenuti dai risparmi di gara.

Si va da programmi tecnici per i centri servizi alle farmacie e i servizi di prossimità, la telemedicina, la neuropsicologia, la condivisione di immagini diagnostiche, la presa in carico proattiva. E ancora, è stato presentato un tredicesimo progetto per l'intelligenza artificiale a supporto della medicina di base dal valore di oltre un milione. Una mole di programmazione e finanziamenti che si avvicina, contando anche i due grandi progetti per gli anziani già citati, ai 18 milioni di euro. E se si contano tutti gli investimenti del Pnrr per assistenza domiciliare e Centrali operative territoriali, fondamentali nell'applicazione concreta della telemedicina, si superano i 128 milioni.

«Le risorse ottenute per i progetti di assistenza domiciliare rappresentano un risultato importante, reso possibile anche dal percorso di innovazione digitale che abbiamo costruito nel tempo», spiega Castanini. «Dimostrare di saper sviluppare e utilizzare strumenti digitali efficaci è ovviamente condizione assolutamente necessaria per rendere concreta e sostenibile l'assistenza sul territorio e a domicilio». —

Riparto nazionale Bucci al confronto tra le Regioni

«Il riparto delle risorse del fondo sanitario nazionale sia equo, è necessario tutelare le peculiarità della Liguria e mantenere la quota premiale». Lo chiede il presidente della Regione Liguria Marco Bucci durante la commissione Salute che si è svolta ieri a Firenze per discutere del riparto del fondo sanitario nazionale. «Sosteniamo la proposta dell'Abruzzo a condizione che venga mantenuta l'impostazione originaria», aggiunge il governatore.

